



GUIDA DI ACCOMPAGNAMENTO AL RIENTRO IN

MAROCCO

di Elide Delponte



In collaborazione con



Studio realizzato da Elide Delponte

Questa pubblicazione è stata prodotta nel quadro del progetto "Je Suis Migrant", AID 10948, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e realizzato dall'ONG Progettomondo.mlal, in collaborazione con ANOLF Piemonte e in partenariato con l'Associazione Al Intilaka per lo Sviluppo l'Ambiente e la Cultura (AI-DECA), l'Associazione Marocchina di Sostegno alla Promozione della Piccola Impresa (AMAPPE) e l'ONG CEFA (Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura).

I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità di Progettomondo.mlal e non possono, in nessun modo, essere considerati come rispecchianti il punto di vista dell'Agenzia.

Progettomondo.mlal
Viale Palladio 16, 1° piano,
37138 Verona
info@mlal.org
www.progettomondomlal.org

BENVENUTI

L'Ong Progettomondo.mlal, in collaborazione con tutti i partner locali e italiani del progetto Je Suis Migrant, ha predisposto questa guida per fornirti le risposte necessarie a interrogativi e dubbi che potresti avere rientrando in Marocco dopo un periodo di studio, lavoro o semplicemente di residenza in Italia.

Questa guida vuole essere uno strumento di accompagnamento per tutti i marocchini intenzionati a rientrare nel loro Paese e uno strumento di reinserimento socio-professionale da utilizzare in modo facile e veloce.

L'intenzione è quella di migliorare la comunicazione tra il Marocco e la diaspora in Italia, affinché i marocchini residenti all'estero (MRE), che stanno programmando il loro ritorno, possano avere un quadro chiaro delle opportunità di formazione e di lavoro, sia prima dell'effettivo rientro, sia una volta rientrati.

Di fronte alla vastità del tema, si è scelto di informare in modo semplice e diretto e con contenuti essenziali rivolti a un target molto ampio: la guida può essere utilizzata dal singolo individuo ma anche dalle associazioni e da altri attori che hanno il compito o la volontà di informare e accompagnare i migranti nel loro percorso di rientro.

Per questo, perché possa apparire chiara a tutti e di facile utilizzo, si è scelto di utilizzare un italiano semplice e scorrevole e di inserire alcuni esempi di percorsi di successo di marocchini residenti all'estero, che sono rientrati nel loro Paese.



SOMMARIO

1. COME PREPARARE IL RIENTRO IN MAROCCO

- 1.1 Cosa devo fare prima di rientrare in Marocco 2
- 1.2 Come mi può aiutare il consolato 3
- 1.3 Quali documenti devo preparare 4
- FOCUS: Se rientro in Marocco perdo il diritto di tornare in Italia?* 5
- 1.4 Il mio progetto di rientro e la mia famiglia 7
- 1.5 Come reinserirò i miei figli in Marocco 8
- 1.6 Chi può aiutarmi prima del rientro 9
- 1.7 Informazioni per le donne 10
- FOCUS: Accesso alla sanità in Marocco* 12
- FOCUS: Le associazioni marocchine in Italia: a cosa mi possono servire?* 13
- 1.8 Ho un'idea che vorrei sviluppare una volta rientrato in Marocco. Posso fare una formazione in Italia per prepararmi? 14
- 1.9 A chi posso chiedere informazioni in Italia per avviare un'impresa in Marocco 16
- FOCUS: Cosa sono i sindacati: possono essermi utili?* 17

2. LA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MAROCCO

- 2.1 Come faccio a scegliere un corso di formazione professionale in Marocco 19
- 2.2 Istituti pubblici di formazione professionale: l'OFPPPT 20
- 2.3 Requisiti per l'iscrizione e criteri di selezione 21
- 2.4 Formazione negli altri istituti pubblici 22
- 2.5 Corsi di formazione professionale presso degli istituti privati 24

3. TROVARE LAVORO IN MAROCCO

- 3.1 Gli strumenti di ricerca del lavoro 26
- 3.2 Gli sportelli ANAPEC e gli altri servizi d'accompagnamento alla ricerca del lavoro 27
 - 3.2.1 Agenzie interinali e società di collocamento 28
- FOCUS: Le associazioni che ti possono aiutare nella ricerca del lavoro* 29
- 3.3 Le cooperative: uffici e associazioni incaricate di accompagnarti se sei interessato a creare una cooperativa 30
- 3.4 Consigli per scrivere un cv efficace e per affrontare un colloquio di lavoro 31
- FOCUS: L'esperienza di Ayoub, rientrato a Béni Mellal, in Marocco, dopo uno stage in Italia* 33

4. IL RITORNO VOLONTARIO ASSISTITO

- 4.1 Principali programmi di ritorno 35
- 4.2 Chi può accedere ai programmi di RVA 36
- 4.3 Quali sono i servizi garantiti dal RVA 37
- FOCUS: La storia di Jeffali* 38
- FOCUS: Sei un testimone per la tua comunità* 40

CAPITOLO 1

COME PREPARARE IL RITORNO IN MAROCCO



1.1

COSA DEVO FARE PRIMA DI RIENTRARE IN MAROCCO

Se sei in Italia per studio o per un contratto di lavoro in scadenza o, se dopo un periodo in Italia, hai deciso di rientrare in Marocco, è importante che inizi a pensare a come organizzare il tuo rientro.

Se hai dei soldi da parte, potresti cercare di capire come investirli, o se hai un progetto in mente, non esitare a chiedere aiuto prima di partire, per approfondire la tua idea, informarti su tutte le pratiche burocratiche da risolvere e trovare dei finanziamenti prima del tuo rientro.

In Italia esistono alcuni enti pubblici e privati a cui ti puoi rivolgere per essere accompagnato in questa fase preparatoria.

Potresti fissare un appuntamento con il Consolato Marocchino più vicino, con le associazioni della diaspora marocchina presenti sul territorio o con le ONG che lavorano con i migranti, ma anche con uffici predisposti di comuni e regioni.

Prima di partire ricordati di risolvere tutti i sospesi amministrativi della tua situazione italiana: chiudi i tuoi conti correnti italiani, sospendi il contratto d'affitto, le bollette dell'elettricità, del gas, verifica le modalità per il rinnovo della patente e raccogli e ordina tutti i documenti che potrebbero servirti in Marocco (certificati scolastici, attestazioni professionali, certificati di nascita, di matrimonio, dossier medici, patente ed eventuali altri documenti importanti).

Cerca la **Maison des MRE** più vicina a dove andrai a vivere:

<https://marocainsdumonde.gov.ma/structure-deconcentree-marocains-du-monde-mcmre/>



Potrai trovare tutte le informazioni necessarie relative all'accesso ai servizi che ti serviranno per riavviare la tua vita in Marocco.

1.2

COME MI PUÒ AIUTARE IL CONSOLATO

I Consolati sono le rappresentanze del governo del Marocco negli altri Paesi; hanno il compito di aiutare e difendere i cittadini marocchini, siano essi migranti regolari o irregolari.

Ti puoi registrare al Consolato, anche se irregolare, per essere meglio protetto e accompagnato, in caso di problemi in Italia. Se resti in Italia a lungo, è fondamentale registrarti al Consolato. Se invece stai in Italia per un periodo di tempo limitato, la registrazione è facoltativa. Puoi presentarti comunque al Consolato per farti conoscere e per ricevere molte informazioni utili.

Se vuoi metterti in contatto con il Consolato più vicino a casa tua, consulta il sito e cerca quello di appartenenza:

<https://www.ambasciatamarocco.it/rete-consolare-in-italia/>



Il Consolato ti offre molti servizi, tra i quali:

- orientamento, informazione, consulenza;
- protezione e assistenza per te e la tua famiglia;
- aiuto per sbrigare le pratiche amministrative, come il rilascio del passaporto, il procedimento per avere una carta di identità nazionale, il rilascio dei documenti di stato civile;
- informazioni sulle associazioni dei marocchini in Italia e sull'agenda culturale;
- informazioni sulle attività destinate ai marocchini residenti all'estero.

1.3 QUALI DOCUMENTI DEVO PORTARE

Prima di programmare il viaggio di rientro in Marocco:

- verifica innanzitutto che il tuo **passaporto** sia in regola, controlla il **periodo di validità** e la **data di scadenza**. Se devi rinnovare il passaporto, cerca di farlo subito;
- chiama il **consolato** più vicino e fissa un appuntamento;
- in quanto cittadino marocchino, puoi anche rientrare in Marocco senza passaporto, se hai a disposizione un **salvacondotto del Consolato Generale del Marocco in Italia**. Il lasciapassare può esserti rilasciato se presenti la tua carta d'identità marocchina o un altro documento di identificazione, oppure, se non hai documenti, sulla base di una dichiarazione d'onore.



SE RIENTRO IN MAROCCO, PERDO IL DIRITTO DI TORNARE IN ITALIA?



FOCUS

La tua situazione a questo proposito dipende dal tuo status e dal possesso di un valido titolo di soggiorno per ritornare in Italia. In generale, si può soggiornare fuori dall'Italia senza bisogno di un nuovo visto per rientrare, se disponi già:

- di un titolo di soggiorno (permesso di soggiorno, permesso per soggiornanti di lungo periodo, ecc.);
- della ricevuta postale della domanda di rinnovo del permesso, accompagnata dal permesso scaduto;
- di un visto di tipo D a ingressi multipli.

Se hai con te il passaporto e uno di questi documenti, allora puoi rientrare in Italia liberamente.

Se invece il tuo permesso è in fase di rinnovo, tieni conto che:

- devi esibire alla polizia italiana il tuo passaporto o titolo equipollente, la ricevuta della presentazione della richiesta di soggiorno, l'originale del titolo di soggiorno scaduto e del quale è stato chiesto l'aggiornamento;
- la polizia di frontiera apporrà il timbro sia sul passaporto che sulla ricevuta;
- non puoi viaggiare in altri paesi dell'area Schengen.

Se invece il tuo passaporto è scaduto mentre sei in Marocco e ne hai chiesto il rinnovo secondo la normativa, per rientrare in Italia devi richiedere un visto di reingresso al Consolato Italiano di riferimento (a Casablanca o a Rabat).

ATTENZIONE!

Se hai un permesso di soggiorno annuale, ma resti in Marocco per un periodo continuativo di oltre 6 mesi, perdi il tuo permesso di soggiorno!

Lo stesso accade per i permessi di soggiorno di durata biennale: se resti in Marocco per oltre la metà del tempo del visto, non hai più diritto a rientrare (a meno che questa interruzione dipenda da obblighi militari o comprovati gravi motivi).

Se hai nazionalità italiana, puoi soggiornare fuori dall'Italia quando e per quanto vuoi. Se hai lo status di soggiornante CE di lungo periodo, puoi vedertelo revocare se ti assenti dal territorio dell'Unione Europea per più di 12 mesi consecutivi.

In ogni caso, prima di programmare un soggiorno di lungo periodo fuori dall'Italia, ti consigliamo di informarti bene presso i Consolati marocchini, all'Ufficio Immigrazione o in Questura. La materia è oggetto di frequenti modifiche e occorre quindi aggiornarsi regolarmente sulla normativa vigente.



1.4 IL MIO PROGETTO DI RIENTRO E LA MIA FAMIGLIA

La famiglia in Marocco è una preziosa alleata. Innanzitutto è importante spiegare bene ai tuoi cari le ragioni del tuo rientro, per esempio se hai concluso un contratto di lavoro a tempo determinato o se il tuo permesso di soggiorno sta per scadere, è necessario che la tua famiglia capisca che sei obbligato a rientrare.

Se hai in mente un progetto di reinserimento professionale, una volta rientrato in Marocco, è bene parlarne con i tuoi cari. La famiglia, gli amici, i conoscenti e la comunità possono facilitare il tuo processo di reinserimento grazie alle loro conoscenze sul territorio e ai loro contatti. Tieni presente che i tuoi familiari possono pensare che tu sia diventato ricco in Italia: questa visione crea una forte pressione su chi rientra, fatta anche di richieste di prestiti e di regali. Per questo, è molto importante pensare prima a come vuoi investire il denaro eventualmente risparmiato, così da poter raggiungere gli obiettivi che ti sei prefissato, rispondere alle aspettative della tua famiglia e, al tempo stesso, riuscire a realizzare i tuoi progetti.

Per preparare adeguatamente il rientro, prova a organizzarti con la tua famiglia per fare delle visite in Marocco, per riavvicinarti ai membri della tua famiglia allargata, per facilitare l'inserimento, soprattutto dei tuoi bambini, nel nuovo ambiente.

Se riesci, cerca di stare in Marocco per un periodo un po' lungo, come per esempio le vacanze estive. Scopri la città con la tua famiglia, gli spazi pubblici e di divertimento, informati sugli eventi, sulle attività sportive e di animazione culturale. Iscriviti i tuoi figli ai centri sportivi, alle scuole di musica, cercando di dare continuità a ciò che facevano in Italia, in modo che possano continuare a fare le stesse attività una volta rientrati in Marocco.

Ricorda bene che il rientro creerà delle conseguenze importanti sulle tue abitudini e su quelle della tua famiglia; per questo il progetto di rientro deve essere un progetto familiare, condiviso da tutti i membri della tua famiglia. È un progetto collettivo, in cui ogni membro dev'essere coinvolto allo stesso modo: l'opinione di tutti i componenti della famiglia dev'essere bene intesa, le paure affrontate, i dubbi risolti prima della partenza.

1.5 COME REINSERIRÒ I MIEI FIGLI IN MAROCCO

Prima di rientrare, è di fondamentale importanza preparare il ritorno dei bambini con la stessa attenzione e cura con cui prepari il tuo ritorno.

I bambini dovranno innanzitutto essere reinseriti il prima possibile in una **struttura scolastica** marocchina. Dovrete dunque valutare prima del rientro in che tipo di struttura volete inserire i vostri figli, se pubblica o privata; che tipo di programmi scolastici offre la scuola che state scegliendo, quali sono le condizioni di iscrizione, i costi, le lingue di insegnamento, ecc.

Se desideri che tuo figlio frequenti una scuola riconosciuta dall'Unione Europea, puoi iscriverlo a una scuola registrata all'**Agence pour l'Enseignement Français à l'Étranger (AEFE)**. In sostanza, il Ministero Francese dell'Educazione Nazionale certifica alcuni istituti all'estero che hanno programmi e metodologia di studi comparabili a quelli francesi. In ogni caso, non esitare a chiedere un appuntamento con il direttore dell'Istituto dove hai deciso di mandare i tuoi figli, per avere tutte le informazioni che ti servono e chiarire eventuali dubbi.



1.6 CHI PUÒ AIUTARMI PRIMA DEL RIENTRO

In Italia, per organizzare il tuo rientro, ti possono aiutare alcuni **organismi**, indipendentemente dalla tua situazione di partenza (regolare o irregolare):

- **le associazioni di aiuto ai migranti e i sindacati** possono chiarire i tuoi dubbi rispetto ai tuoi diritti (permesso di soggiorno, sanità, pensioni, ecc.);
- **le associazioni dei marocchini in Italia** possono darti molti consigli e orientamenti per capire a chi rivolgerti, secondo le tue necessità;
- **l'Ufficio Immigrazione della Questura**, nel caso tu sia un migrante regolare.

Può essere che il tuo soggiorno in Italia non sia andato bene; magari hai avuto delle brutte esperienze nel lavoro, nello studio o nella vita personale. Oppure hai sofferto perché sei stato lontano dalla tua famiglia e dai tuoi amici in Marocco. Al tuo ritorno, potresti dover affrontare altri problemi, come il non sentirti a tuo agio in famiglia, nel tuo quartiere o nella tua città. Se hai bisogno di aiuto in questo senso, in Italia puoi rivolgerti ai centri di ascolto attivati a livello locale da alcune associazioni o dagli enti locali/asl. Inoltre, esistono progetti di RVA, ovvero di ritorno volontario assistito, che offrono assistenza logistica e finanziaria per il rientro nel proprio Paese di origine e sono rivolti a chi non vuole più o non può più rimanere in Italia.

Per maggiori dettagli a questo proposito, consulta il capitolo 4 di questa guida.

Ecco alcuni indirizzi utili per identificare servizi vicini a dove vivi che possono aiutarti a organizzare il tuo rientro:

<http://www.cestim.it/index10servizi.php#serviziazionalimappature>



<http://www.integrazionemigranti.gov.it/servizi/Pagine/default.aspx>



1.7 INFORMAZIONI PER LE DONNE

In Italia esistono numerose associazioni che possono darti una mano se vuoi delle informazioni sulla tua salute, sui tuoi diritti, in caso di violenze subite, sui metodi contraccettivi, anche d'urgenza o semplicemente di sostegno psicologico.

Se sei una **donna migrante in Italia** e sei **vittima di violenza e di sfruttamento**, non esitare a rivolgerti a chi ti può aiutare, **anche se ti trovi in situazione irregolare**. Esistono dei numeri verdi destinati a tutte le donne che hanno bisogno di aiuto:

 **1522** **Per violenza coniugale, di genere e stalking**

Il numero è attivo tutti i giorni, 24 h su 24, sia da rete fissa che mobile, con un servizio disponibile in molte lingue. Chiamando il 1522 potrai usufruire dell'attivazione di alcuni servizi di aiuto immediato (sostegno psicologico, ospitalità riservata, ecc.).

 **06 37518282** **Telefono rosa**, sede nazionale

Lista dei centri antiviolenza in Italia

<http://comecitravi.women.it/index.php?route=centri/italia>

Se sei **vittima di sfruttamento sessuale o di tratta di esseri umani**, puoi contattare il numero verde, attivo 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale: **800290290**. In caso di urgenza chiama:

 **800901010**

Episodi di discriminazione:

Unar, ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali

 **118**

Urgenze mediche

 **113**

Polizia

 **112**

Generale



Se stai tornando in Marocco e vuoi prendere contatto con delle associazioni della società civile che si occupano di questi temi, ti suggeriamo alcune associazioni che potranno offrirti utili consigli e riferimenti aggiornati per identificare gli enti di supporto più vicini a te.

ASSOCIATION DÉMOCRATIQUE DES FEMMES DU MAROC

Section Rabat: Rue Ibn Mokla villa 2 - les Orangers, Rabat
contatti: +212(0)537706081 - association.adfm@menara.ma

Section Casablanca: 9, rue Dixmude 2ème étage
appt 6 quartier Bir Jdid-Casablanca
contatti: +212(0)522442593 - adfm@casanet.net.ma/adfmcasa@menara.ma

GADEM - GROUPE ANTIRACISTE D'ACCOMPAGNEMENT ET DE DÉFENSE DES ÉTRANGERS ET MIGRANTS

54 avenue de France, appartement 3, Agdal, Rabat
contatti: +212(0)537-77-10-94 - coordination@gadem-asso.org

FÉDÉRATION DE LA LIGUE DÉMOCRATIQUE DES DROITS DES FEMMES FLDDF

Section Rabat: Secteur DW, n°26, AV Massira Al
Khadra Hay Yaacoub Al Mansour, Rabat
contatti: +212(0)537-29-35-95 - lddf_rabat2005@yahoo.fr/latifabou2002@yahoo.fr

Section Casablanca: 27 Rue El Banafsaj - Mers Sultan, Casablanca
contatti: +212(0)5 22 29 78 69 - contact@flddf.org

ASSOCIATION MAROCAINE DE LUTTE CONTRE LA VIOLENCE À L'EGARD DES FEMMES

Adresse 37, rue Abderrahman Sahraoui, App 6, et 7 - 5ème étage, Casablanca
contatti: +212(0)522268667 / +212(0)661396106
ecoute@menara.ma/amvef.maroc@gmail.com
<http://amvef.org/>

ACCESSO ALLA SANITÀ IN MAROCCO



FOCUS

Se hai vissuto per lungo tempo in Europa, potresti essere diventato più sensibile ad alcune malattie o batteri comuni nel tuo Paese di origine e potresti, quindi, rischiare di ammalarti più facilmente quando rientri in Marocco. Prima di rientrare, chiedi al tuo medico in Italia eventuali prescrizioni o precauzioni. Se prendi delle medicine, chiedi se è possibile trovare lo stesso tipo di farmaci in Marocco e se esiste l'accompagnamento medico necessario.

Per quello che riguarda la copertura medica e sanitaria, ti consigliamo di metterti in contatto o di recarti, una volta rientrato in Marocco, all'Établissement de Soins et de Santé de base (ESSB) più vicino al tuo luogo di residenza, in modo da iscrivere la tua famiglia al registro sanitario e chiedere informazioni per sapere a chi rivolgerti in caso d'urgenza.

I tuoi bambini potranno beneficiare gratuitamente di tutte le prestazioni mediche fino ai 12 anni. Se hai un contratto di lavoro, assicurati sempre che il tuo datore paghi regolarmente i contributi alla CNSS (Caisse Nationale de Sécurité Sociale).



LE ASSOCIAZIONI MAROCCHINE IN ITALIA: A COSA POSSONO SERVIRE?



FOCUS

Le associazioni marocchine in Italia sono numerose, soprattutto nelle grandi città a forte presenza marocchina (specialmente nelle regioni del Nord, a Torino e Milano, e in Emilia Romagna).

Vai a visitare queste associazioni perché possono essere davvero un punto di riferimento utile: ti potranno aiutare in vari ambiti, dalla legislazione italiana, alle condizioni di lavoro e di integrazione in Italia, e soprattutto per preparare in modo adeguato il tuo rientro in Marocco. Le associazioni della diaspora organizzano corsi di italiano a tutti i livelli e si occupano di tenere viva la rete culturale di eventi e manifestazioni delle grandi comunità marocchine in alcune città d'Italia.

Per avere informazioni più dettagliate, puoi contattare le associazioni marocchine della tua città. Un link alla mappatura delle differenti associazioni in Italia è il seguente:

<http://www.integrazionemigranti.gov.it/Areetematiche/PaesiComunitari-e-associazioniMigranti/Pagine/mappatura-associazioni.aspx>



1.8 HO UN'IDEA CHE VORREI SVILUPPARE UNA VOLTA RIENTRATO IN MAROCCO. POSSO FARE UNA FORMAZIONE IN ITALIA PER PREPARARMI?

Ci sono tantissime possibilità di formazione in Italia; formarsi prima di rientrare in Marocco è una buona idea, ma è importante saper scegliere una formazione che davvero soddisfi i tuoi bisogni e ti aiuti a raggiungere gli obiettivi che ti sei prefissato. In Italia sono numerosi gli enti che possono accompagnarti nella scelta, darti consigli e spiegarti nei dettagli le diverse opportunità formative: questi attori possono aiutarti a determinare il percorso di formazione professionale che meglio corrisponde alla tua situazione.

Vediamoli nello specifico:

- **CENTRI PER L'IMPIEGO:** hanno il compito di facilitare l'inserimento lavorativo e l'orientamento nel mercato del lavoro, suggerendo percorsi formativi adeguati.
- **SINDACATI:** se sei un lavoratore puoi rivolgerti ai sindacati che spesso offrono servizi di consulenza gratuita. Alcuni sindacati hanno predisposto sportelli specifici di informazione ai migranti, dove è possibile rintracciare tutte le informazioni utili per la ricerca del lavoro e di una formazione coerente.
- **INFORMAGIOVANI:** se hai un'età compresa tra i 18 e i 35 anni puoi rivolgerti ai centri informagiovani; troverai materiale utile e consulenti professionisti che saranno in grado di offrirti un'assistenza personalizzata sulle possibilità di formazione a cui puoi partecipare.
- **CAMERE DI COMMERCIO:** alcune camere di commercio organizzano delle giornate informative e di orientamento su tematiche legate all'imprenditoria e alla creazione di impresa, con un focus specifico sui territori.



- **ENTI LOCALI:** alcuni corsi di formazione professionale offerti dagli enti locali sono parzialmente o totalmente finanziati.
- **ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:** sono molto numerosi (ENGIM, ENAIP, ecc) e offrono corsi di formazione professionale in vari ambiti. Puoi consultare i loro siti e chiedere un appuntamento per essere orientato in maniera adeguata.

Inoltre, se intendi **creare la tua impresa** una volta rientrato in Marocco, avrai bisogno di conoscenze tecniche specifiche ma anche di nozioni base in gestione e amministrazione di impresa. In Italia sono molti i corsi di questo tipo, promossi da enti territoriali privati e pubblici che mettono a disposizione una molteplicità di manuali, schede e guide utili su questi temi. Tutte queste opportunità sono generalmente rivolte a chi vuole avviare un'impresa in Italia, ma le competenze tecniche di base sono universali e spendibili anche per un'attività economica in Marocco.

In questo senso, puoi rivolgerti alle camere di commercio e ad alcuni corsi specifici gestiti dagli enti accreditati di formazione professionale o da enti privati territoriali che promuovono corsi di breve o lunga durata. Per avere un quadro generale di tutte queste opportunità, puoi contattare il centro per l'impiego o le agenzie di lavoro regionali.

1.9 A CHI POSSO CHIEDERE INFORMAZIONI PER AVVIARE UN'IMPRESA IN MAROCCO

Chiedere informazioni sull'avvio di un'impresa in Marocco, prima del rientro, è una scelta intelligente: questo ti permetterà di aprire dei canali che potrebbero esserti utili al tuo arrivo in Marocco. Generalmente le **associazioni della diaspora** marocchina e le camere di commercio possono dare orientamenti e indicazioni pertinenti e indirizzare, nel caso esistano, verso programmi di finanziamento d'impresa pre-rientro o verso alcune banche marocchine che spesso promuovono incentivi all'investimento dei marocchini nel proprio Paese di origine (per es. Attijariwafa).

Le associazioni della diaspora sono anche un tramite per entrare in contatto, già prima del rientro, con attori strategici in Marocco che si occupano proprio di offrire un accompagnamento personalizzato per facilitare e incoraggiare gli investimenti di MRE di ritorno.

Nello specifico, ti suggeriamo di contattare i **CRI**:

➤ **Centres Regionaux d'Investissement**

della regione in cui andrai a vivere e in cui vorresti investire

<http://www.pncl.gov.ma/fr/Gestionterritoriale/Partenaires/Pages/centreRegional.aspx>



➤ **Ministero degli MRE** - Marocains Residant à l'Étranger

che ha implementato una cellula di accompagnamento per gli investitori marocchini che vivono all'estero o che dimostrano la volontà di rientrare in Marocco dopo un'esperienza di migrazione.

<https://marocainsdumonde.gov.ma/structure-deconcentree-marocains-du-monde-mcmre/>



Nell'Oriental, devi sicuramente metterti in contatto con

➤ **l'Agence de l'Oriental**

che, tra i suoi mandati legati allo sviluppo economico della regione, prevede proprio di incoraggiare e orientare l'iniziativa economica privata, con particolare attenzione agli investimenti degli MRE.

<http://www.oriental.ma/>



COSA SONO I SINDACATI: POSSONO ESSERMI UTILI?



I sindacati sono delle organizzazioni indipendenti riconosciute dallo Stato e nate per difendere i diritti e gli interessi di tutti i lavoratori. In Italia non è necessario essere iscritti al sindacato per poter chiedere informazioni o ricevere assistenza. I sindacati hanno dei servizi/sportelli che si occupano nello specifico di lavoratori migranti: non importa quale sia la tua condizione, se regolare o meno, non esitare a chiedere informazioni e a farti consigliare dal sindacato che preferisci. Puoi rivolgere ai sindacati domande sulla sicurezza sociale, sulla pensione, su pratiche amministrative, sull'orientamento al lavoro e formazione, su pratiche giuridiche, ecc.

Ecco alcuni link ai principali sindacati, patronati e associazioni che si occupano di diritti dei migranti:

- CGIL** www.cgil.it
- CISL** www.cisl.it
- ANOLF** www.anolf.it (Associazione Nazionale Oltre le Frontiere)
- UIL** www.uil.it
- ACLI** www.acli.it
- SEI** www.sindacatosei.com (Sindacato Emigranti Immigrati)
- SEI-ugl** www.seiugl.it



CAPITOLO 2

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MAROCCO



2.1

COME FACCIAMO A SCEGLIERE UN CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MAROCCO

Una volta rientrato in Marocco, potresti trovarti disorientato di fronte alla scelta del percorso da seguire, delle competenze da approfondire, della molteplicità di corsi promossi da enti pubblici e da enti privati. Ecco alcune considerazioni che ti aiuteranno a trovare il percorso di formazione più adatto a te.

Pensa innanzitutto a portare con te i **documenti** che attestano il tuo tipo di **diploma** e il tuo **livello di scolarità**.

Prima di cercare una filiera di formazione in un determinato settore, informati sulle opportunità di impiego e di creazione di attività economiche in quel settore.

Per scegliere una filiera, la durata e la modalità della formazione, è importante tenere conto di vari elementi:

- la tua **capacità economica** e disponibilità di **tempo** per la formazione;
- la tua capacità di adattare i bisogni personali alle esigenze della formazione ed eventuali prospettive future, al termine della formazione.

Informati e iscriviti per tempo ai corsi. Per esempio, le iscrizioni all'OFPPPT cominciano ad aprire: ti raccomandiamo di procedere all'iscrizione appena possibile. La formazione è un investimento a lungo termine: sii paziente per vederne i benefici.

2.2 ISTITUTI PUBBLICI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE: L'OFPPT



L'OFPPT - Office de la Formation Professionnelle et de la Promotion du Travail promuove l'80% dei percorsi pubblici di formazione professionale su tutto il territorio del Marocco. I corsi sono gratuiti e per partecipare dovrai limitarti a pagare le spese di iscrizione annuale. La formazione è organizzata in base alla filiera, al livello e alla tipologia di formazione, fissati dall'OFPPT in conformità con le normative vigenti. Attualmente, le filiere o ambiti della formazione sono più di 300 e sono in continua evoluzione: rispondono infatti alla strategia nazionale di formazione professionale 2021 che determina i settori della formazione in base ai bisogni dell'economia nazionale e delle imprese.

Non avere paura di dover scegliere da solo il corso più adatto a te: l'OFPPT mette a disposizione un servizio di orientamento che ti aiuterà a fare una scelta del percorso di formazione calibrata, basata sulla valutazione delle attitudini e dei requisiti accademici necessari e sulla corrispondenza tra i criteri di accesso alla formazione e il profilo del candidato.

L'offerta formativa dell'OFPPT si struttura sostanzialmente in 3 grandi categorie:

- **la formazione diplomante** suddivisa in moduli teorici e pratici che si svolgono all'interno del complesso scolastico, prevede eventualmente un'esperienza di stage presso un'impresa. Al termine di questa formazione si ottiene un diploma riconosciuto a livello nazionale;
- **la formazione qualificante** ha una durata inferiore rispetto alla formazione diplomante e non dà diritto a un diploma, ma a un certificato che attesta le competenze acquisite durante il percorso di formazione;
- **la formazione apprendistato**: è una formazione all'80% pratica, si svolge direttamente sul luogo di lavoro e viene completata da una formazione teorica in classe, nei centri di formazione in apprendistato (CFA). Non richiede nessun tipo di qualifica scolastica e non ha limiti di età (ma devi avere almeno 15 anni per poter accedere ai corsi). L'unico pre-requisito richiesto è saper leggere, scrivere e fare di calcolo.

2.3 REQUISITI PER L'ISCRIZIONE E CRITERI DI SELEZIONE

La formazione diplomante è strutturata in 4 livelli:

1. **specializzazione**: rivolta a giovani tra i 15 e i 30 anni che abbiano almeno raggiunto il livello del sesto anno dell'insegnamento primario (certificato di studi primari). La selezione avviene secondo l'ordine di iscrizione, a seguito di un colloquio attitudinale. Durata dei corsi: 12 mesi;
2. **qualificazione**: rivolta ai giovani tra i 15 e i 30 anni che abbiano almeno raggiunto il livello del terzo anno di insegnamento secondario (brevetto). Il processo di selezione si basa sulla somministrazione di un test psicotecnico. I test di selezione sono organizzati in tre sessioni nazionali per livello di formazione. Durata dei corsi: 15 mesi;
3. **tecnico**: rivolto ai giovani con meno di 30 anni e che hanno almeno concluso il secondo anno del percorso di diploma. La selezione avviene allo stesso modo del livello qualificazione. Durata dei corsi: 2 anni;
4. **tecnico specializzato**: rivolto a giovani con meno di 23 anni e in possesso di un diploma o a giovani con la laurea triennale (licence) e meno di 26 anni. L'accesso alle filiere è condizionato dal tipo di diploma e dall'indirizzo di laurea triennale. La selezione consiste nel classificare i candidati in base alla media generale del diploma di maturità. Durata dei corsi: 2 anni.

Per accedere alla formazione qualificante devi avere almeno 15 anni e un livello scolastico che dipende dal tipo di filiera. Questi corsi durano tra i 3 e i 9 mesi, ai quali si aggiunge uno stage di 2 mesi presso un'impresa. Chiedi informazioni all'OFPPT per capire che tipo di titolo devi avere per partecipare al corso di tuo interesse.

Le informazioni sulle filiere e sui corsi in attivazione possono essere ottenute presso l'istituto di formazione più vicino a casa o contattando l'ufficio regionale interessato. Per maggiori informazioni:

<http://www.ofppt.ma/index.php/offre-de-formation2>



2.4 FORMAZIONE NEGLI ALTRI ISTITUTI PUBBLICI

Nella logica del quadro generale della formazione pubblica gratuita, altri attori offrono dei corsi di formazione professionale negli ambiti di loro competenza, nello specifico:

Entraide Nationale promuove corsi di formazione in agricoltura e artigianato, in ambito alberghiero e della ristorazione, in informatica, in costruzione e lavori pubblici, in industria meccanica, metallurgica, elettrica, elettronica, ecc. La rete delle sedi decentrate offre numerosi moduli di formazione professionale, convalidati da un certificato specifico dell'Entraide. In generale, questa attestazione è meno riconosciuta da imprese e centri per l'impiego rispetto alle certificazioni rilasciate dall'OFPPPT. Per maggiori informazioni puoi consultare il sito dell'Entraide Nationale **www.entraide.ma** o metterti in contatto con le sedi regionali:

- **Oujda:** 24 Avenue La Resistance Hay L'Habitat, 60000 Oujda - Tel: +212(0)536679113
- **Béni Mellal:** Rue 1 N.59 quartier Al Adarissa, Béni Mellal

Ministero dell'Artigianato e dell'Economia sociale e solidaria offre corsi di formazione in artigianato e produzione nei settori del legno, della pelle, delle pietre, dei metalli e dei tessuti. La formazione è diplomante o in apprendistato e si svolge in una cinquantina di centri di formazione in tutto il Marocco. Ecco i centri per la formazione diplomante organizzati per regione: **<http://www.artisanat.gov.ma/fr/artisanat/formation-initiale/formation-residentielle/>**.

Al termine della formazione, i diplomati possono lavorare in imprese artigiane o avviare un'impresa autonoma.

Ministero dell'agricoltura e della pesca marittima offre corsi di formazione in ambito agricolo. I corsi di formazione tengono conto dei settori produttivi che portano avanti il piano Maroc Vert. La formazione professionale agricola è supportata da una rete di 45 istituzioni in tutte le regioni del Paese. Per maggiori informazioni consulta questa pagina del sito del Ministero: **<http://www.agriculture.gov.ma/pages/lenseignement-agricole>**

Segue

2.4 FORMAZIONE NEGLI ALTRI ISTITUTI PUBBLICI

Ministero del Turismo ha 11 istituti e 4 centri di qualificazione professionale. In Marocco ci sono attualmente più di 150 istituzioni che lavorano nel campo del turismo professionale e della formazione alberghiera. Esistono solo tre operatori di formazione in quest'ambito: il Ministero del Turismo, l'OFPPPT e le istituzioni private. Per la tipologia dei corsi promossi dal Ministero del Turismo e le sedi, consulta:

<https://www.tourisme.gov.ma/fr/vision-2020/capital-humain/dispositif-de-formation/formation-professionnelle>

Ministero Gioventù e Sport gestisce 105 centri di formazione professionale, orientati alla formazione esclusiva di giovani donne, attraverso corsi di tipo qualificante e diplomante. Le filiere, anche in questo caso, sono numerose e variano dai corsi di cucito, all'informatica, ai corsi per parrucchieri:

<http://www.mjs.gov.ma/fr/content/centres-de-formation-professionnelle>

ANAPEC è un altro ente che promuove corsi di formazione gratuiti attraverso il programma di formazione qualificante o riqualificazione che è rivolto a giovani diplomati con difficoltà di integrazione lavorativa; l'obiettivo è di adeguare il profilo alle esigenze del mercato del lavoro e facilitare così l'inserimento. Per le formazioni e le iscrizioni, consulta questo link:

http://anapec-amrc.org/ceps/liste_filieres_fqr

Inoltre l'ANAPEC ha organizzato in questo facile strumento online la lista di tutte le formazioni disponibili, destinate a giovani non diplomati:

<https://anapec.org/formation/>

In generale, per l'accesso a queste formazioni, valgono gli stessi criteri di ammissione richiesti dai corsi dell'OFPPPT.

Maggiori informazioni per l'offerta di corsi di formazione pubblica, a seconda delle regioni, le trovi a questo link:

<http://www.dfp.gov.ma/offre-de-formation.html>



2.5 CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO GLI ISTITUTI PRIVATI

Anche il settore privato offre una buona varietà di corsi di formazione professionale, in linea con le esigenze delle imprese. In generale, i criteri di età e di livello scolastico necessari per accedere a questo tipo di corsi sono simili a quelli che vigono per gli istituti pubblici.

Le modalità di iscrizione variano a seconda dei corsi, della qualità dell'istituto e del territorio (per esempio, costano meno i corsi di formazione nei piccoli centri che nelle grandi città).

Alcuni percorsi di formazione offerti in istituti privati non sono riconosciuti a livello nazionale e non sono equiparati ai corsi promossi dagli enti pubblici. Proprio per questo, prima di iscriverti a un ente privato, informati bene rispetto alla qualità dei corsi e ai suoi formatori. La scelta migliore che puoi fare è quella di parlare con qualcuno che ha frequentato quella scuola e che può darti dei consigli certi rispetto ai formatori e alla qualità dell'ente. Se vuoi trovare un ente privato accreditato nella tua regione, puoi consultare il seguente link:

<http://www.dfp.gov.ma/offre-de-formation/privee-accreditee.html>



In particolare, per la regione dell'Oriental segnaliamo:

IFMERE - Institut de Formation aux Métiers des Energies Renouvelables et de l'Efficacité Energétique: questo ente è stato creato per sviluppare sul territorio la Strategia Energetica Nazionale. Se sei interessato alle energie rinnovabili e hai i requisiti richiesti, puoi frequentare un corso di formazione professionale diplomante o qualificante presso questo centro, leggi le condizioni e prendi contatto con la sede di Oujda <https://ifmeree.ma/fr/formations>



CAPITOLO 3

TROVARE LAVORO IN MAROCCO



3.1 GLI STRUMENTI DI RICERCA DEL LAVORO

Anche in questo caso, ti troverai di fronte a un'offerta di servizi ampia e complessa. In questo capitolo cercheremo di darti delle indicazioni pratiche e concrete per riuscire a capire come districarti in questo quadro così articolato di offerte, in modo che tu possa scegliere l'attore che meglio corrisponde alle tue esigenze di ricerca del lavoro.

Come vedrai, il principale attore pubblico che può orientarti e accompagnarti nella ricerca di un lavoro è l'**ANAPEC** - Agence Nationale de Promotion de l'Emploi et des Compétences.

Oltre all'ANAPEC, altri canali utili per la ricerca di lavoro sono:

- le **agenzie interinali**
- i **siti delle imprese**
- i **social network professionali** (linkedin, viadéo, ...)
- i **forum di discussione specializzati** su internet
- la **stampa** specializzata
- le **camere professionali** (di commercio, dell'artigianato, ecc.)
- le **federazioni professionali**
- le **giornate "porte aperte"**, i forum e le **fiere** sul lavoro
- i **siti ufficiali** di annunci di lavoro
(per es. <https://www.emploi.ma/> e <http://alwadifa-maroc.com/>)

3.2 GLI SPORTELLI ANAPEC E GLI ALTRI SERVIZI D'ACCOMPAGNAMENTO ALLA RICERCA DEL LAVORO

Gli sportelli dell'ANAPEC offrono dei servizi di orientamento che ti possono aiutare nella ricerca di un impiego: i consulenti dell'ANAPEC ti aiutano definire il tuo profilo e a valorizzare le tue competenze, a individuare le imprese che assumono personale, a organizzare in modo strutturato la tua ricerca (conoscere il mercato del lavoro, redigere il cv e la lettere di motivazione, ecc.). Questi servizi sono offerti sia attraverso un accompagnamento personalizzato e individuale, sia attraverso sessioni di formazione in gruppo. ANAPEC ti mette in contatto con i datori di lavoro e ti permette di candidarti in linea alle posizioni aperte: per accedere a questo servizio devi iscriverti online alla banca dati dell'ANAPEC.

Inoltre gli sportelli offrono anche un servizio di accompagnamento alla creazione d'impresa strutturato in attività di orientamento imprenditoriale, di elaborazione del tuo business plan e di disbrigo delle formalità amministrative. L'ANAPEC è anche responsabile della gestione di programmi promossi dal governo per promuovere l'inserimento lavorativo dei giovani.

In sintesi, le iniziative coordinate dall'ANAPEC sono le seguenti:

- **TAHEIL:** migliore occupabilità attraverso formazioni tecniche specifiche.
- **MOUKAWALATI:** promozione del lavoro autonomo e sostegno alla creazione di imprese.
- **IDMAJ:** promozione lavoro dipendente attraverso l'acquisizione di nuove competenze.
- **MOUBADARA:** occupazione dei giovani nelle organizzazioni della società civile.
- **TAATIR:** borsa di studio di un anno per migliorare l'occupabilità attraverso la formazione dei diplomati disoccupati da lungo tempo.

Per avere il quadro completo di queste opportunità di inserimento lavorativo promosse da ANAPEC, consulta il sito: www.anapec.org o rivolgiti direttamente alla tua agenzia di riferimento sul territorio.

Segue

3.2 FORMAZIONE NEGLI ALTRI ISTITUTI PUBBLICI

3.2.1 AGENZIE INTERINALI E SOCIETÀ DI COLLOCAMENTO

Alcune agenzie private per il lavoro offrono servizi personalizzati di ricerca delle opportunità lavorative e di messa in relazione con i datori di lavoro.

ATTENZIONE!

Se vuoi rivolgerti a questo tipo di attori, informati bene sul tipo di agenzia (se è conosciuta, se lavora bene, ecc.). Chiedi informazioni dettagliate sui costi e sui servizi che offre: spesso i costi variano se l'agenzia riesce a trovare il lavoro giusto per te. Per contattare le agenzie interinali, consulta questo sito:

<https://www.offres-emploi.ma/cabinets-de-recrutement.html>



LE ASSOCIAZIONI CHE TI POSSONO AIUTARE NELLA RICERCA DEL LAVORO



FOCUS

Esistono associazioni specializzate nel supporto all'inserimento professionale dei giovani. Possono offrire servizi complementari a quelli di ANAPEC. I loro servizi sono spesso gratuiti e hanno il vantaggio di essere flessibili e molto vicini ai giovani che si propongono di accompagnare.

Non è facile identificare rapidamente un'associazione che offre questo tipo di servizio, ma puoi iniziare consultando la lista delle associazioni nella tua città a questo link: www.tanmia.ma (che è anche un ottimo canale di annunci di lavoro).

Se sei in grado di redigere da solo il tuo curriculum e una lettera di presentazione, e sai dove cercare le offerte di lavoro corrispondenti al tuo profilo, puoi inviare direttamente la tua adesione agli annunci promossi in rete dai datori di lavoro. La domanda di lavoro può essere inviata in risposta a un annuncio o in modo spontaneo a un ente o a un'impresa di tuo interesse.



3.3 LE COOPERATIVE: UFFICI E ASSOCIAZIONI INCARICATE DI ACCOMPAGNARTI SE SEI INTERESSATO A CREARE UNA COOPERATIVA

Ci sono diversi interlocutori in Marocco che possono offrire orientamento e accompagnamento per aiutarti a creare una cooperativa.

Il tuo contatto principale sarà l'**Office du Développement de la Coopération** - ODCO che dovrà approvare e seguire le tappe necessarie per creare la tua cooperativa: **www.odco.gov.ma**

Sul sito troverai tutte le informazioni necessarie per intraprendere il processo di creazione della tua cooperativa, anche in modo autonomo. Se hai dei dubbi o hai bisogno di chiarimenti per l'identificazione di finanziamenti, per un supporto a livello di gestione economica e finanziaria o per la preparazione del progetto tecnico ed economico, puoi metterti direttamente in contatto con la sede regionale di riferimento dell'ODCO: il personale incaricato ti accompagnerà nella risoluzione di queste difficoltà e ti orienterà verso gli attori del territorio che possono darti maggiori informazioni su tematiche specifiche. Nello specifico, l'ANAPEC, l'ADS, l'Entraide, l'OFPPT svolgono tutte un ruolo attivo di supporto e accompagnamento tecnico nell'ambito della creazione di cooperative e puoi rivolgerti direttamente alle loro sedi territoriali per poter beneficiare di questi servizi.

Esistono anche altri attori strategici che possono aiutarti in questo percorso: le associazioni della società civile che hanno una lunga esperienza nell'ambito del cooperativismo e che possono vantare una pratica consolidata di accompagnamento e monitoraggio di cooperative.

Tra le principali associazioni, ti consigliamo di rivolgerti a:

AMAPPE - Association Marocaine d'Appui à la Promotion de la Petite Entreprise, attiva da più di 20 anni in Marocco. **www.amappe.org.ma**

REMESS - Réseau Marocain de l'Economie Sociale et Solidaire, creato nel 2006, che è una delle organizzazioni della società civile storicamente più attive nell'ambito del cooperativismo. **www.remess.ma**

EMESS - Espace Marocain de l'Economie Sociale, Solidaire et Environnementale, attiva dal 2016, composta da 12 spazi regionali. **www.emesse.ma**

3.4 CONSIGLI PER SCRIVERE UN CV EFFICACE E AFFRONTARE UN COLLOQUIO DI LAVORO

Il CV - Curriculum Vitae è uno strumento indispensabile nella ricerca del lavoro. È molto importante proporre un curriculum che sia in linea con il profilo richiesto: per questo motivo, a seconda della posizione lavorativa per cui ci si candida, bisogna mettere in maggiore rilievo alcuni elementi, selezionare corsi ed esperienze professionali.

Di base il curriculum deve contenere:

- **dati anagrafici e personali;**
- **esperienze lavorative:** usa gli elenchi puntati e caratteri in grassetto, indica con semplicità e chiarezza tutte le mansioni, le eventuali promozioni ottenute sul campo e gli incarichi svolti, in modo da far capire cosa sei in grado di fare concretamente. Nel complesso si dovrebbe cercare di fornire l'idea di un percorso coerente di crescita professionale;
- **percorso scolastico e formazione:** in questa sezione si inseriscono le informazioni che interessano in relazione alla candidatura che si sta proponendo;
- **competenze linguistiche:** indicare il livello di conoscenza delle lingue (capacità di lettura, scrittura e comprensione sia orale che scritta);
- **competenze tecniche:** si elencano nel dettaglio tutte le conoscenze acquisite, dai programmi e software informatici più diffusi (ad esempio Office), fino a linguaggi informatici specifici;
- **profilo LinkedIn:** inserisci nel CV il link del tuo profilo se ce l'hai (devi averlo!).

Cosa fare:

- controlla con attenzione la tua reputazione digitale;
- leggi con la massima attenzione l'annuncio;
- raccogli informazioni sull'impresa a cui stai per inviare il CV;
- la risposta a un annuncio deve essere tempestiva, una settimana al massimo dalla data di pubblicazione;
- l'uso di un modello standard di curriculum riduce il rischio di dimenticare informazioni importanti o di impostare male la presentazione;
- inserisci tutti i tuoi recapiti (cellulare, email) in modo che sia facile contattarti e verifica che siano corretti;

Segue da

3.4 CONSIGLI PER SCRIVERE UN CV EFFICACE ED AFFRONTARE UN COLLOQUIO DI LAVORO

- usa un carattere di facile lettura (Verdana, Times New Roman, Arial, Courier New, Tahoma). Per evidenziare alcuni concetti o competenze utilizza il grassetto ma senza eccessi.

Per affrontare un colloquio di lavoro:

- rileggi il tuo curriculum, preparati una breve presentazione verbale in cui siano evidenziate esperienze, caratteristiche personali e punti di forza. L'auto presentazione, infatti, può rappresentare un momento cruciale sia nei colloqui individuali, sia in quelli di gruppo;
- controlla il percorso stradale. Dovrai assolutamente arrivare puntuale;
- presta attenzione al linguaggio del corpo, affronta il colloquio in modo rilassato, guardando il tuo interlocutore negli occhi;
- spegni il cellulare;
- non guardare continuamente l'orologio;
- parla lentamente e in modo chiaro;
- trascuri particolari ed esperienze negative.

Per qualsiasi informazione aggiuntiva relativa alla redazione del curriculum e a come prepararsi a un colloquio di lavoro, puoi consultare il sito dell'**ANAPEC** che offre una sezione interamente dedicata a questa fase preparatoria

https://www.anapec.org/conseils/trouver_un_emploi_5.html



Se preferisci avere degli spunti in italiano, puoi collegarti al sito dell'**Informagiovani di Torino:**

<http://www.comune.torino.it/torinogiovani/lavoro/ricerca-del-lavoro>



L'ESPERIENZA DI AYOUB RIENTRATO A BENI MELLAL, IN MAROCCO, DOPO UNO STAGE IN ITALIA



FOCUS

Sono Ayoub, ho 25 anni e sono un marocchino di Béni Mellal. Ho studiato prima all'Istituto di Tecnologia Applicata di Béni Mellal, poi all'Università Hassan I di Settat per ottenere una laurea in ingegneria dell'energia termica; in seguito ho completato i miei studi all'Università Hassan II di Casablanca con un diploma in energia solare ed eolica.

Prima della mia partenza per l'Italia ho passato un periodo a cercare lavoro, ma senza risultato. Dopo lo stage in Italia ho deciso di tornare in Marocco per diversi motivi: innanzitutto lo stage che ho fatto ha dato un grande valore al mio CV perché ho imparato nuove competenze nel mio campo e un livello medio di lingua italiana. Quest'esperienza mi ha permesso di trovare più facilmente lavoro in Marocco.

Quando sono tornato, ho iniziato a lavorare in un'azienda italiana con sede a Salé, in Marocco, con una posizione di gestione energetica. Oggi sono un business manager in un'azienda marocchina che ha sede a Casablanca. Per me uscire dal Marocco voleva dire migliorare me stesso e le mie capacità e portare le mie competenze fuori dal Paese, per rafforzarle e per poter poi tornare con un bagaglio di esperienza internazionale da spendere in Marocco.

Dopo lo stage in Italia, non ho trovato alcuna difficoltà a trovare lavoro. Vorrei che la mia esperienza servisse per far capire a giovani come me che per raggiungere dei risultati bisogna impegnarsi a studiare e a trovare delle buone opportunità che migliorino le nostre competenze e ci specializzino o ci valorizzino in ambiti tecnici specifici. A quel punto sarà più facile inserirsi nel mondo del lavoro e costruire il nostro Paese.



CAPITOLO 4

IL RITORNO VOLONTARIO ASSISTITO



4.1 PRINCIPALI PROGRAMMI DI RITORNO

In Italia esistono progetti di RVA - ritorno volontario assistito che offrono assistenza logistica ed economica per il rientro nel proprio Paese di origine e sono rivolti a chi non vuole più o non può più rimanere in Italia.

Se vuoi beneficiare di questo tipo di accompagnamento e parlare direttamente con gli attori che in Italia si occupano di questo programma, puoi metterti in contatto con:

ONG CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura

Tel: +39 051520285

Mail: f.zito@cefaonlus.it

Via delle Lame, 118 Bologna

OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

Tel: +39064416091

Mail: ritorno@iom.int

Via Nomentana 201, Roma

Inoltre esiste un **numero verde 800 2000 71** disponibile in lingua italiana e nelle principali lingue parlate dalle comunità straniere presenti sul territorio (inglese, francese, spagnolo, arabo).

Questo servizio è attivo dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-13 e 14-18.

4.2 CHI PUÒ ACCEDERE AI PROGRAMMI DI RVA

Puoi tornare in Marocco con il ritorno volontario assistito **SE**:

- non hai ancora ricevuto una risposta negativa definitiva alla domanda di soggiorno o di soggiorno di lungo periodo e/o di protezione internazionale riconosciuta in uno Stato membro;
- se godi del diritto di soggiorno, di soggiorno di lungo periodo e/o di protezione internazionale o di protezione temporanea in uno Stato membro;
- se sei presente in uno Stato membro e non soddisfi o non soddisfi più le condizioni di ingresso e/o soggiorno (anche se hai in corso un provvedimento di espulsione o se ti trovi nei centri di permanenza per i rimpatri);
- se sei vittima di tratta;
- se sei irregolare e non hai mai ricevuto un decreto di espulsione;
- se sei irregolare con in corso un provvedimento di espulsione ancora nei termini concessi dalla legge.

NON sei ammesso se:

- hai già beneficiato dei programmi di ritorno volontario assistito;
- sei un cittadino comunitario;
- se hai carichi penali pendenti;
- se hai ricevuto un provvedimento di espulsione e non hai lasciato il Paese nel periodo concesso dalla legge.

Per chiedere **l'ACCESSO** al RVA:

- devi avere piena consapevolezza della tua scelta;
- le condizioni del Paese di ritorno devono consentire il rientro;
- devi soddisfare i requisiti formali.

IMPORTANTE!

Tutte le persone che beneficiano dei programmi di RVA rinunciano al loro status e al loro permesso di soggiorno al momento della partenza, che dovrà essere riconsegnato in aeroporto.

4.3 QUALI SONO I SERVIZI GARANTITI DAL RVA

- **Accompagnamento e orientamento** individuale pre-partenza con un operatore sociale di riferimento.
- Redazione di un piano di reintegrazione individuale (**PIR**), che include la definizione di un percorso per la creazione di una *microimpresa* attraverso l'elaborazione di un *business plan* con relative strategie di marketing.
Oppure, per chi preferisce un lavoro dipendente, viene fornito un bilancio di competenze e l'assistenza nella stesura del curriculum.
- **Assistenza** al rilascio dei **documenti** di viaggio presso il Consolato marocchino in Italia.
- **Organizzazione del viaggio**, acquisto dei biglietti aerei, supporto per la preparazione della documentazione necessaria.
- **Assistenza aeroportuale** nel paese di partenza e nel paese di arrivo.
- Erogazione di un **contributo pre-partenza** di prima sistemazione di 400 euro (se parti con la tua famiglia, ogni membro riceverà 400 euro).
- Erogazione di un **sussidio** pari a 2.000 euro per la realizzazione del PIR, per ogni singolo capofamiglia; 1.000 euro per ogni familiare maggiorenne a carico, 600 euro per ogni figlio minore a carico.
- **Supporto** alla realizzazione dei **PIR** e **monitoraggio** in Marocco sugli interventi di reintegrazione, per almeno 6 mesi successivi alla data di arrivo.

LA STORIA DI JEFFALI



FOCUS

Quando ero piccolo vivevo in montagna, lavoravo con mio nonno nei campi e andavo anche a scuola. Ci siamo trasferiti qui (AIN Reggada - Oujda) nel 1983. In quel periodo ho sospeso gli studi e mi sono dedicato al lavoro nell'agricoltura e vendevo quello che raccoglievo. Ho vissuto così finché mio padre è tornato dalla Francia nel 1996, per trascorrere in Marocco i suoi anni di pensionamento. A quel punto non volevo più condurre la stessa vita e volevo assolutamente provare ad andare all'estero. Prima di partire pensavo che vivere in Europa sarebbe stato un paradiso, secondo quanto mi raccontavano i miei connazionali che vivevano sull'altra sponda del Mediterraneo e che tornavano in Marocco solo per le vacanze estive. Mio padre non voleva che me ne andassi. Voleva aprirmi un negozio, purché io non partissi, ma non ero d'accordo.

Ogni mese mio padre tornava in Francia per ritirare la pensione, andava e tornava. Era diabetico e nel 2001 le sue condizioni si sono aggravate. Il suo medico gli aveva consigliato di restare in Francia a curarsi, dato che aveva il permesso di soggiorno. Decise di rimanere e poi, su consiglio del suo medico curante, mia madre lo raggiunse per occuparsi di lui. Dopo qualche tempo mio padre morì. Mia madre ritornò in Marocco per seppellirlo, ma poi decise di continuare a vivere in Francia. Anche lei era malata di diabete e in più si era abituata alla vita in Europa. A quel punto trovai il modo di raggiungerla. Passai per Melilla, con un visto di un funzionario sul quale avevo messo la mia foto. Andai ad Almeria in Spagna, avevo appuntamento con delle persone del posto che conosco. Mi accolsero con affetto, rimasi da loro per una settimana, poi mi accompagnarono da mia madre in macchina.

Così la raggiunsi, nel 2003. Viveva nella camera di un hotel, in condizioni disagiate.

Quando arrivai, cominciai subito a lavorare, grazie a un passaparola nella comunità marocchina di quartiere. In quel periodo si trovava lavoro facilmente. Dall'hotel io e mia madre ci trasferimmo in un alloggio, vivevamo discretamente. Poi, nel 2012 hanno respinto la mia domanda per il permesso di soggiorno. Mia madre nel 2015 si è ammalata gravemente

ed è morta nel 2017. Io non riesco più a lavorare, vivo con la pensione di mio padre. In seguito ho vissuto grazie a qualche lavoretto, oltre ai pochi risparmi che avevo messo da parte. Ero ancora una volta in attesa di una risposta riguardo alla mia domanda di soggiorno, che però mi fu nuovamente rifiutata. Nella lettera che ricevetti, c'era un documento informativo sull'OFII (Office Français Immigration Intégration), riguardante il rimpatrio volontario assistito.

Dopo la morte di mia madre ero stanco, soprattutto mentalmente. Pensavo che l'OFII rappresentasse una buona occasione. Sono tornato da 4 mesi e al momento sto lavorando al mio progetto personale.

Alla luce di quello che ho vissuto, io preferisco vivere in Marocco. È molto difficile vivere all'estero senza documenti. Ti sfruttano, ti fanno lavorare di più e ti pagano di meno, è drammatico. Nella mia esperienza all'estero ho visto moltissime persone soffrire, ma non saprei cosa consigliare: cercate di essere intelligenti per scegliere bene come vivere il vostro futuro.

SEI UN TESTIMONE PER LA TUA COMUNITÀ



Ricorda che quando tornerai in Marocco dopo aver vissuto in Europa, avrai tanti aneddoti da raccontare e forse anche delle esperienze negative da condividere. Cerca di essere onesto quando parli della tua esperienza in Italia: è giusto che i tuoi amici e i conoscenti sappiano che il viaggio verso l'Europa e le condizioni di vita non sono affatto semplici, che non si trova subito lavoro, che spesso non si hanno mezzi per vivere dignitosamente e che l'Europa non è l'Eldorado che molti si immaginano. Di fronte alla comunità, hai una responsabilità forte. Fai in modo che la tua esperienza permetta ad altri di pensare alla migrazione secondo vie legali e non in modo irregolare.

FOCUS



Viale Palladio 16, 1° piano, 37138 Verona
info@mlal.org
+39 045 8102105



Via Lame, 118 - 40122 Bologna, Italy
info@cefaonlus.it
+39 0515 20285



Via Sant'Anselmo 11 - 10125 Torino
+39 011 654 8288



I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità di Progettomondo.mlal e non possono, in nessun modo, essere considerati come rispecchianti il punto di vista dell'Agenzia.



Da sempre impegnata nella difesa dei diritti dell'uomo, **Progettomondo.mlal** è un'organizzazione non governativa di cooperazione internazionale, nata nel 1966.

Lavoriamo ogni giorno per garantire una vita dignitosa a tutti, distanti da logiche assistenziali, e mettendo al centro le persone.

In America Latina e in Africa promuoviamo lo sviluppo sostenibile, una nuova forma di giustizia e una migrazione consapevole, oltre all'incontro fra culture differenti.

Sviluppiamo le nostre attività con la collaborazione di istituzioni e società civile. Elaboriamo insieme strategie di lotta contro la povertà e per un mondo pacifico, giusto, in cui prevalgano dignità e uguaglianza.



I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità di Progettomondo.mlal e non possono, in nessun modo, essere considerati come rispecchianti il punto di vista dell'Agenzia.